



Foto: Andrea Ardizzone

Silvana **Lo Giudice** - Coordinatore della Commissione Restauri

La Fondazione Salvare Palermo ha da sempre promosso numerose e diversificate iniziative volte ad assicurare concretamente e validamente la conservazione e la valorizzazione del patrimonio monumentale palermitano, di volta in volta individuato, con l'obiettivo di sottolinearne il valore storico-artistico ed evidenziarne la bellezza.

Come già più volte evidenziato, purtroppo, il numero degli interventi di restauro effettuati in questi ultimi anni ha subito una notevole flessione: le risorse della Fondazione e quelle erogate da amministrazioni pubbliche si sono ridotte drasticamente e la ricerca di sponsor è diventata sempre più ardua e

non sempre ha avuto esiti positivi.

Ma l'anno 2021 è iniziato sotto buoni auspici: grazie ai contributi ricevuti, si sta per avviare il restauro di tre importanti opere d'arte della basilica di San Francesco d'Assisi di Palermo, segnalate da frate Gesualdo Ventura, padre Guardiano della Basilica. L'intervento verrà eseguito dal prof. Franco Fazio. Si tratta quasi di un 'ritorno di fiamma', dal momento che la Fondazione nel passato era intervenuta nella basilica palermitana recuperando diversi brani dell'apparato scultoreo e nel 2005 aveva promosso la stesura di una monografia sulla storia del monumento, curata dall'architetto Vivi Tinaglia. San



Foto: Andrea Ardizzone



Francesco d'Assisi, che ricopre un ruolo di elevata importanza nella storia della città e costituisce una delle tappe fondamentali dell'itinerario culturale e religioso palermitano, è, infatti, un edificio chiesa-stico medioevale custode di innumerevoli opere di straordinaria importanza, risalenti a diversi periodi storici.

Con il generoso contributo della Fondazione Sicilia, si potrà restaurare l'arco della cappella della famiglia Campo collocato nella parete settentrionale della Basilica. L'imponente arco, in marmo bianco di Carrara, realizzato secondo alcuni storici alla fine del Quattrocento, secondo altri nel Cinquecento, costituisce il portale di ingresso alla sagrestia ed occupa una posizione centrale all'interno della Chiesa. L'intervento di restauro sarà coordinato

dall'architetto Carmen Genovese, componente della Commissione Restauri.

L'iniziativa del restauro potrà essere, inoltre, occasione di approfondimento archivistico su un'opera di innegabile alta fattura, ma di cui si sa molto poco. Con l'offerta personale della nostra vicepresidente Renata Pucci di Benisichi verrà restaurata la statua raffigurante la *Madonna col Bambino*, posta nella cappella di Santa Maria degli Angeli, o della Porziuncola. L'opera rinascimentale del 1544 è attribuita allo scultore palermitano Antonino Gagini.

Infine, in considerazione del cattivo stato di conservazione in cui versa l'edicola architettonica in cui è collocata la *Madonna col Bambino*, si è deciso di restaurarla, utilizzando parte del 5x1000 dell'anno 2019 destinato dai sostenitori alla Fondazione Sal-



Foto: Luciana Pizzurro

vare Palermo. La decorazione in stucco dell'edicola è più tarda rispetto alla statua, e può farsi risalire alla fine dell'Ottocento, come riferito dallo storico dell'arte Gaetano Bongiovanni.

Sono molto lieta di potere coordinare questi due interventi di restauro che, insieme a quello dell'arco della Cappella Campo, verranno avviati a metà del mese di luglio.

#### *Attività ultimate e in corso*

Relativamente al restauro della cassa lignea dell'organo seicentesco della chiesa dell'Immacolata Concezione al Capo, già completato dalla Fondazione, si attende, per la presentazione alla città, la definizione del recupero della parte strumentale dell'organo che, da quanto appreso, dovrebbe riprendere nel mese di luglio.

Si deve ancora procedere alla ricollocazione dei pannelli in mosaico sul prospetto del panificio Morello nel mercato del Capo, restaurati dalla Fondazione e temporaneamente conservati presso il Museo Ajutamicristo della Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo, in quanto la bottega è ancora chiusa e la modalità di realizzazione di un idoneo sistema di videosorveglianza non è

stato in atto ancora definito.

Auspichiamo dunque che la bottega riapra presto i battenti e possa ritornare ad essere utilizzata con la destinazione d'uso originaria o con un'altra compatibile con il carattere storico-artistico del bene, dichiarato di interesse culturale con D.D.G. 3314 del 19 ottobre 2015.

Nel mese di giugno è stato portato avanti il restauro della Fontana dei draghi, sita in corso Calatafimi, attraverso l'attività degli studenti del *Percorso Formativo Professionalizzante PFP1 Materiali lapidei e derivati, superfici decorate dell'architettura* del corso di Laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali dell'Università degli Studi di Palermo, sotto la guida dei tutor Raffaella Greca e Lorella Pellegrino.

Tra breve sarà dato alle stampe il numero 16 della collana *Conoscere e Tutelare*, dal titolo *Dal Trecento al Novecento. I restauri di Salvare Palermo*, finanziato dal Ministero della Cultura (già Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo) e dalla Fondazione Sicilia. Nel volume saranno descritti i 59 interventi di restauro promossi dalla Fondazione Salvare Palermo sin dal suo nascere. [•]